

Termodisinfettori

Intervista a Carmine Antonangelo



Carmine Antonangelo è l'attuale Presidente di A.I.P.A.O. (Associazione Italiana Personale Ausiliario Odontoiatrico). Relatore in corsi e congressi nazionali ed autore di articoli sulla stampa specializzata ha seguito con particolare interesse le problematiche della attività, funzioni e profilo normativo della figura dell'Assistente di Studio Odontoiatrico. (NdR - AIPAO è una Associazione senza fini di lucro. Atto costitutivo, Statuto, finalità ed attività sono di pubblico dominio e consultabili sul sito www.aipao.it)

Nelle pagine che seguono viene proposto ai lettori un confronto delle caratteristiche merceologiche/tecniche dei termodisinfettori. Con Carmine Antonangelo discutiamo delle problematiche più attuali relative alla decontaminazione dello strumentario riutilizzabile e delle caratteristiche della termodisinfezione.

La termodisinfezione sostituisce alcune operazioni di decontaminazione dello strumentario tradizionalmente esplesate manualmente dagli assistenti di studio: quali vantaggi comporta la “meccanizzazione” di queste procedure?

La termodisinfezione è, di fatto, la riunione in un unico ciclo automatizzato delle operazioni di lavaggio, disinfezione ed asciugatura dello strumentario e dei dispositivi riutilizzabili che precede il loro confezionamento per la sterilizzazione. Questi interventi possono essere attuati manualmente, ma certamente il trattamento con un termodisinfettore presenta notevoli vantaggi sia di natura economica che di diminuzione di rischi e responsabilità, per l'operatore ed in generale per lo Studio Odontoiatrico. Basti pensare alla manipolazione degli strumenti taglienti richiesta dalla deterzione manuale ed alla costante diligenza ed attenzione che deve essere posta perché la decontaminazione sia efficace. Altra fondamentale prerogativa dell'impiego di un termodisinfettore è la costanza dei parametri di tempo e temperatura e la possibilità di avere una documentazione stampata del processo che la macchina ha eseguito. Un beneficio non “tecnico”, ma egualmente importante, è la possibilità di impiegare il personale in altre mansioni più produttive e spesso più gratificanti.

Quali sono i fattori “critici” nel processo di termodisinfezione?

La decontaminazione è raggiunta quando sono stati inattivati

la maggiore parte dei batteri e dei virus termoresistenti (e fra questi i più temuti sono certamente quelli responsabili di malattie come l'epatite A, la B e l'AIDS). Molti studi, poi recepiti dalla normativa, supportano che l'efficacia della termodisinfezione è correlata alla temperatura ed al tempo per il quale questa viene mantenuta; tuttavia queste condizioni sono anche causa di stress termico per alcuni dispositivi. Un termodisinfettore non supera temperature predeterminate e le mantiene costanti per il tempo necessario, provvedendo al controllo della condensazione del vapore, limitando così lo stress ai materiali trattati, anche grazie a programmi automatici di lavaggio/disinfezione, modificabili in base alle necessità del livello di disinfezione da raggiungere.

Parlando invece della fase di lavaggio...

Una macchina professionale è progettata perché il lavaggio avvenga sempre in condizioni ottimali e predefinite, anche per quanto riguarda l'esatta concentrazione dei detergenti. Questo consente di prevenire errori e soprattutto comporta un grande livello di sicurezza, limitando notevolmente la possibilità di incidenti quali ferite da taglio o puntura, ed anche danni allo strumentario derivanti da possibili cadute o impatto con altri oggetti. Inoltre, come ogni macchina, ripete sempre lo stesso ciclo, senza che questo sia influenzato dall'operatore: nelle procedure manuali, è noto, ogni operazione può essere condizionata dalla stanchezza, dal livello di attenzione ed anche dall'umore di chi la compie. Non bisogna dimenticare che, per quanto gli strumenti vengano poi sterilizzati, lo stesso processo di sterilizzazione ha una sua criticità proprio nella accuratezza delle precedenti fasi di lavaggio e disinfezione.

Qualche consiglio per i colleghi...

Anche se l'esecuzione delle operazioni viene svolta da una macchina professionale, è compito di chi è responsabile della sterilizzazione (l'ASO) verificare sempre che tutti i parametri del ciclo siano stati puntualmente rispettati. Anche il controllo visivo durante la fase del confezionamento deve essere diligente e non meno attento per la circostanza che il lavaggio è avvenuto in una lavastrumenti, e sempre riferire il sospetto di eventuali anomalie di funzionamento o di risultato. La professionalità si basa sul costante senso di responsabilità del nostro lavoro. È di fondamentale importanza che gli assistenti di studio odontoiatrico siano sempre aggiornati sulle nuove metodologie di decontaminazione, di disinfezione e sterilizzazione dello studio odontoiatrico. Per questo è buona norma che ogni assistente segua corsi di formazione e che si iscriva all'Associazione degli assistenti di studio odontoiatrico (AIPAO), affinché sia sempre professionalmente e culturalmente aggiornato.